



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Strategic Management dell'11/07/2024

Il giorno 11 Luglio 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Strategic Management con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Direttore
2. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
3. Indagine sui Laureandi
4. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro
5. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio) - a.a. 23/24
6. Report Tutor aziendali
7. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi
8. Sintesi esiti consultazioni Comitato di Indirizzo - offerta formativa 24/25
9. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Daniele Mascia	Direttore del Corso di Studi
Valerio Napolitano	Managing Director - BCG Financial Institutions
Simona Pantò (per conto di Paolo Barletta)	CEO - Arsenale Group
Jacopo Bellini	Strategy e Business Development Manager - Angelini Holding
Niccolò Bergamini	Managing Director - BCG Platinion
Matteo Forlani	Equity Partnership - Head of Area Europe - ENEL Green Power
Emanuele Calà	Vice President Innovation&Quality - Aeroporti di Roma S.p.A.
Gabriele Gabrielli	Presidente Consigliere Delegato - Fondazione Lavoro per la persona People Management Lab Srl Società Benefit

Angelo Rigillo	Head of open innovation, hubs and startups – ENEL Innovation Hubs
Attilio Somma	Head of Product Innovation and Center of Excellence - Tim Enterprise
Umberto Tossini	Chief People, Culture & Organization Officer – Automobili Lamborghini S.p.A.
Antonietta Pagano	Offerta Formativa
Alba D’Aniello	Precedente Program Manager del CdS
Elisa Fiore	Program Manager del CdS

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Daniele Mascia, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell’Ateneo e dà il benvenuto ai nuovi membri del CoDI, dando spazio ad una breve presentazione dei presenti ed invitandoli ad intervenire con domande e osservazioni.

1. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore illustra ai nuovi membri le caratteristiche del CdS, che a partire dall’anno accademico 2024-2025 prenderà il nome di Strategic Management, Innovation and Sustainability. Questo corso riprende le tematiche di Strategic Management, con i temi della strategia, della progettazione organizzativa, del cambiamento e della trasformazione e dinamica di un’organizzazione, integrandole ad alcune tematiche particolarmente importanti, quali l’innovazione e la sostenibilità. Il CdS presenta 4 differenti majors, di cui una in italiano in Business Model Innovation e 3 in inglese in Business Model Innovation, Emerging and Clean Technologies e Circular Economy & SDGs Transformations. Uno degli aspetti distintivi di questo corso è la multidisciplinarietà, con una serie di nuovi insegnamenti che si concentrano su tematiche giuridiche ed di etica applicate alla gestione strategica di impresa. Inoltre, vi è una particolare attenzione agli aspetti metodologici, evidence-based, permettendo agli studenti di acquisire conoscenze e competenze anche sull’analisi di dati qualitativi e quantitativi aziendali. Il Direttore dichiara che questo corso è il risultato di una serie di cambiamenti iniziati negli ultimi anni, a partire dall’internazionalizzazione dello stesso (con 3 majors in lingua inglese), puntando maggiormente sugli aspetti di digital transformation, sostenibilità e innovazione.

2. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Passando all’analisi del monitoraggio dell’offerta formativa e delle carriere degli studenti, il Direttore riporta che per il CdS in Strategic Management:

- L’89% degli studenti ha superato gli esami del primo semestre nella prima sessione utile, percentuale in aumento rispetto all’88,3% dello scorso anno (1° semestre 22/23).
- La media di tutti gli esami obbligatori del primo semestre per il Corso di Studi Strategic Management è pari a 28,1 (con una deviazione standard di 1,5), in linea con quanto osservato nel 1° semestre 22/23.

Analizzando la distribuzione dei voti, si nota come questi nel primo anno tendano ad avere più variabilità, ma con curve sovrapposte e, quindi, una distribuzione multimodale simile, dove i voti più alti si registrano nel canale B.

3. Indagine sui Laureandi

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il Direttore condivide l'Indagine sui Laureandi 2024.

Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2022/2023 riguardo alla loro esperienza universitaria.

Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni aggregate per i singoli Corsi di studio.

Rispetto alla School di riferimento si può notare che i giudizi sulla sede e le strutture sono positivi, con un peggioramento però di 5 punti percentuali (77% del 2023 vs 72% del 2024) sulla presenza e adeguatezza degli spazi destinati allo studio individuale o di gruppo. I giudizi sull'organizzazione ed erogazione delle attività didattiche, nonché sulle prove valutative in itinere e di esame sono tutti molto positivi, mentre le valutazioni sulla prova finale sono altresì positive e in aumento su tutte le voci, eccezion fatta per una lieve diminuzione di 2 punti percentuali sul tema dell'assegnazione tesi alla prima richiesta. Le esperienze universitarie (stage/estero) hanno registrato punteggi molto alti, oltre l'85%. Per quanto riguarda il diritto allo studio, invece, le uniche voci con valori più bassi (intorno al 60%) sono quelle riguardanti sia le tempistiche che gli importi delle borse di studio. In generale, la soddisfazione complessiva risulta ottima e in aumento (soprattutto sull'indicatore iC25).

4. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea si evidenzia che:

- Il tasso di occupazione per gli intervistati ad 1 anno dal conseguimento del titolo rimane ad altissimi livelli, attestandosi al 95,5% (in linea con quanto rilevato nel 2023).
- Per i laureati a 3 e 5 anni, il tasso di occupazione registrato è rispettivamente del 96,3% e del 97,7% (97,1% e 98,2% nel 2023).
- Il tasso di occupazione ad 1 anno, analizzato dividendo i Corsi di Studio per Classi di Laurea, vede per la classe Scienze Economico - Aziendali un valore del 97,1% (in linea con il 2023).
- Per i neolaureati il tempo medio di attesa tra il momento della laurea ed il primo impiego si è ridotto da poco più di un mese ad 1 mese.
- Il 64,1% dei laureati occupati aveva già una proposta di lavoro prima del conseguimento del titolo (dato in notevole aumento rispetto al 41,7% dello scorso anno).
- La soddisfazione per l'esperienza universitaria Luiss conferma gli ottimi livelli delle precedenti indagini; infatti, l'89% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente alla Luiss.

Con riferimento specifico al CdS sono, invece disponibili i dati per l'anno solare 2022 relativi alla situazione dei laureati ad un anno conseguimento del titolo. Si può notare che:

- Il 93,6% dei laureati nel 2022 svolge un'attività lavorativa retribuita.
- Per quanto riguarda le professioni esercitate, il 39,4% si sta specializzando nell'area dell'economia aziendale, mentre il 15,2% è coinvolto nella gestione e controllo delle imprese private.

- Per quanto concerne le funzioni svolte, la maggioranza (37,3%) è concentrata in attività di consulenza; il 15% ricopre un ruolo nell'area dell'amministrazione, finanza e controllo e il 13% nell'area commerciale e vendite.

5. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio) - a.a. 23/24

Il Direttore illustra i principali punti emersi dagli incontri con gli studenti e dal Consiglio di Corso di Studio, tenutisi nel corso dell'anno accademico. In particolare, si fa riferimento agli incontri svolti durante il II semestre.

Dagli incontri con gli studenti è emerso che i problemi relativi allo spazio in aula, considerata la numerosità della classe, sono stati risolti in questo semestre. Tuttavia, concordano nell'evidenziare alcune criticità:

- Gli studenti dichiarano di aver familiarizzato con il modello educativo FEB, ma si trovano in difficoltà rispetto alla vicinanza delle date delle prove valutative, nonostante sia stato effettuato un lavoro di pianificazione con i docenti per bilanciare il lavoro.
- Inoltre, il primo punto è strettamente correlato alla gestione della divisione in team in modo centralizzato. Secondo alcuni studenti, infatti, la natura randomica del processo di assegnazione ai diversi team espone gli studenti più volenterosi al rischio di ritrovarsi a lavorare con colleghi non altrettanto motivati, con il conseguente pericolo di un impatto negativo sulla performance generale del gruppo di lavoro.
- Analogamente, considerata l'importanza delle prove in itinere alla luce del modello FEB, ritengono che la Peer evaluation sia uno strumento insufficiente per segnalare gli episodi di free riding. Gli studenti, quindi, ritengono che in caso di gestione centralizzata dei team debba anche essere previsto un meccanismo di controllo dei free rider più approfondito, per evitare che gli stessi si trovino a superare gli esami senza realmente contribuire a nessuna attività.
- In merito alla peer evaluation, gli studenti dichiarano di non aver inteso, dalle comunicazioni, che l'unico strumento fosse volto alla valutazione di tutti gli insegnamenti del semestre.
- Rispetto ai singoli insegnamenti sono state segnalate poche criticità, prevalentemente relative alla necessità di chiarire fin da principio tutte le specifiche della valutazione (prove in itinere ed esame finale).

In seguito, dagli incontri con il Consiglio del CdS, è emerso che:

- I docenti sono concordi nel riportare un feedback positivo rispetto alla gestione centralizzata dei lavori in team e della peer review. Tuttavia, sottolineano che il contro principale di questa gestione delle attività è la suddivisione del lavoro all'interno del team stesso, con alcuni studenti che si concentrano più su alcune materie tralasciando le altre.
- Come alternativa allo strumento di peer review a fine semestre suggeriscono (a) un momento di valutazione intermedio oppure (b) dei momenti di confronto con i rappresentanti.
- I docenti richiedono informazioni di dettaglio rispetto all'organizzazione dell'orario nel prossimo anno accademico e su come saranno gestite le break-out.

- Sottolineano che sia necessario responsabilizzare gli studenti al lavoro in team, ovvero abituarli a ragionare e a comprendere che il lavoro in team sia prevalentemente un esercizio di apprendimento nel quale devono dimostrare di essere in grado di supportare i propri ragionamenti attraverso lo studio. Chiarire, insomma, che lo stesso è uno strumento più che un fine.
- Rispetto alla predisposizione di materiali didattici per gli studenti DSA sottolineano l'importanza di un supporto da parte del tutorato, poiché i bisogni educativi speciali sono estremamente differenziati.

6. Report Tutor aziendali

Il Direttore ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento degli internship svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

I risultati di questa analisi sono riportati in appositi report specifici per ciascun Corso di Studi. Per quanto concerne Strategic Management, risulta che:

- Le competenze acquisite dagli studenti durante lo svolgimento del tirocinio hanno ricevuto un punteggio alto (3.7/4).
- La conoscenza e le capacità specifiche assimilate nel corso di studi sono molto buone (8.5/10).
- Il 97% dei tutor aziendali continuerebbe a scegliere laureati LUISS, visto i giudizi molto positivi per le attività svolte e competenze acquisite; la soddisfazione complessiva del tutor è infatti pari a 3.7/4.
- Il livello di Inglese degli studenti è prevalentemente C1; inoltre, si riporta una conoscenza minima per altre lingue, tra cui il Francese e lo Spagnolo.
- Gli studenti hanno una buona conoscenza del pacchetto office (specialmente Word ed Excel, in cui la maggioranza risulta essere ad un livello Advanced).
- Per quanto riguarda le competenze digitali, la maggioranza di studenti rientra nelle categorie autonomo e avanzato.

7. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi

Il Direttore illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2022/2023.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Emergono due obiettivi:

- Il primo riguarda il monitoraggio continuo delle attività previste dal modello educativo, per il quale è necessario migliorare l'indice sintetico di valutazione della didattica fino al

raggiungimento del target. Il suo mancato raggiungimento può essere spiegato con l'implementazione del modello educativo enquiry based che impegna gli studenti in molteplici attività durante il semestre e prevede diversi momenti di valutazione. Tra le possibili azioni individuate, si propone di continuare a lavorare per l'allineamento delle attività e delle prove in itinere previste dai diversi docenti del canale, con il supporto dell'Education Development Unit.

- Il secondo è quello di potenziare l'offerta formativa attraverso l'arricchimento dei corsi opzionali e delle attività trasversali, così da migliorare anche la soddisfazione dei laureandi.

Si segnalano, inoltre, le seguenti problematiche non possono essere risolte a livello di CdS ma necessitano di una discussione a livello di School e/o di Ateneo:

- Migliorare il processo di selezione degli studenti riducendo i numeri di posti a concorso per garantire servizi di elevata qualità.
- Risoluzione di problemi relativi al sovraffollamento del campus. Le aule risultano spesso troppo piccole rispetto alla numerosità della classe, questo problema, però, potrebbe essere attenuato con l'introduzione delle 4 majors nel CdS.
- Potenziare i servizi di supporto informatico a docenti e studenti.

8. Sintesi esiti consultazioni Comitato di Indirizzo - offerta formativa 24/25

Nell'incontro del Comitato di indirizzo che si è svolto nel corso del I semestre è stata presentata l'offerta formativa del Corso di Studi per l'a.a. 2024-2025. In sintesi:

- Alla luce della modifica di ordinamento posta in atto, i profili professionali previsti per i laureati sono congruenti con le effettive opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro.
- Dalla documentazione emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio.
- Gli obiettivi formativi nonché i risultati di apprendimento attesi sono ben articolati e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati.
- Le conoscenze, le abilità e le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo.
- Alla luce della modifica di ordinamento posta in atto, l'offerta formativa e i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

9. Varie ed eventuali

Il Direttore del CdS lascia la parola ai membri del CoDI per eventuali ed ulteriori domande sul Corso di Studio. Il primo a prendere la parola è il Dott. Somma, che chiede se all'interno di uno o più corsi siano trattati modelli di introduzione a piattaforme disruptive di innovazione all'interno delle aziende, e come queste vengono gestite in relazione all'ecosistema interno da attivare, come ad esempio l'Open Innovation. Il Direttore del CdS ribadisce che questa tematica viene affrontata in almeno 2 insegnamenti, oltre che in alcuni corsi a scelta, "Progettazione Organizzativa" (in inglese, "Organizational Design and Change") e "Entrepreneurship & Innovation", che riguarda strettamente l'Open Innovation. Legandosi a questa domanda, il Dott. Napolitano si chiede se i topic di change management, upskilling e reskilling siano

affrontati. Il Direttore afferma che sono tutte tematiche affrontate a livello macro nell'ambito dell'insegnamento "Organizational Design and Change", mentre a livello micro e le tematiche relative allo human resource management sono previste con alcuni insegnamenti opzionali. Il Direttore evidenzia che per il prossimo anno accademico vi è comunque l'intenzione di rafforzare questi ambiti disciplinari. A questo punto, il Dott. Bergamini si domanda se i corsi sull'innovazione prevedano anche una valutazione d'impatto sul valore aziendale. Il Direttore mostra i due corsi che hanno questo obiettivo: "Entrepreneurship & Innovation" e "Economics of innovation, environment and society". Ad ogni modo, il Direttore propone di condividere con i membri del CoDI i syllabi dei vari corsi per avere eventuali feedback anche a valle della riunione, così da pensare anche ad eventuali potenziamenti ed evoluzioni delle majors nel futuro.

Passando alle considerazioni finali, il Dott. Napolitano sottolinea la necessità di avere una maggiore rappresentanza femminile all'interno del CoDI, per avere un migliore gender balance che possa dare valore aggiunto alla discussione. Inoltre, il Dott. Tossini chiede quali siano i target per quanto riguarda i ranking e le certificazioni Equis. Il Direttore dichiara che l'Ateneo nel corso degli ultimi anni ha avuto molti accreditamenti, sia a livello di istituzione che dei programmi. In particolare, il CdS di Management è in un'ottima posizione nel ranking del Financial Times. Da quest'anno, fa parte di questo ranking anche il corso di Corporate Finance. Per quanto riguarda il CdS di Strategic Management, Innovation and Sustainability non si programma l'inserimento nel ranking su un orizzonte temporale annuale o biennale, perché da un lato vi è una maggioranza di studenti italiani tra i frequentanti, nonostante si stia muovendo verso una progressiva internazionalizzazione, e dall'altro lato è un corso molto numeroso. Ad ogni modo, l'obiettivo per il medio termine è di migliorare la qualità e quindi di rientrare nel ranking.

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 17:40.